

In sciopero anche il settore artigianato

# Martedì mattina a Siena ferme tutte le industrie

L'iniziativa decisa dai sindacati per cercare uno sbocco alla pesante crisi produttiva - Corteo e comizio in città

SIENA — Lo sciopero di martedì non è l'unica iniziativa che i sindacati hanno messo in cantiere per intervenire sulla situazione economica senese. I sindacati unitari hanno indetto un'agitazione di 4 ore per il settore dell'industria e dell'artigianato martedì prossimo 11 novembre.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa dove è stato fatto il punto sulla situazione economica senese che, specialmente in questi ultimi tempi, ha visto un aggravarsi spaventoso: fabbriche che chiudono, richieste di cassa integrazione, licenziamenti, IRES, Emerson, Isola D'Arbia, Confezioni sono i nomi delle aziende travolte dalla tempesta della crisi o che rischiano di esserlo.

Di tutto il settore degli elettrodomestici ma anche per la crisi strutturale del congelatore, specialmente del tipo orizzontale, quello che viene prodotto nello stabilimento di Siena.



mano i sindacati — è un esempio lampante nel settore chimico di come la speculazione favorita dal più grosso istituto di credito della città, il Monte dei Paschi, possa mettere un'azienda funzionante ed una produzione prestigiosa, in condizioni fallimentari impedendo nel contempo soluzioni di recupero praticabili attraverso forme cooperative ed anche private.

nari e lasciando gli operai senza lavoro. Sempre secondo i sindacati l'Associazione degli industriali di Siena si limita a svolgere un ruolo notarile di registrazione dei «centri aziendali».

Sanдро Rossi

Un'inchiesta aperta dal pretore di S. Giovanni

# Guerra agli insegnanti assenteisti del Valdarno

Indagini a tappeto del magistrato - «Non voglio colpevolizzare tutta la categoria», dice il dottor Vanni - Il caso di un dente estratto da un pediatra

AREZZO — Tempi duri per gli insegnanti assenteisti cronici. Il loro «chiodo» sarà sempre più difficile. Gli danno la caccia in troppi: il ministero, il provveditorato, perfino la magistratura.



ri. Non lo trovano. La sua giustificazione: doveva fare un certificato di idoneità per giocare a pallamano la domenica.

la non sono stati finora capaci di ridurre alla ragione quelli che lui chiama gli «assenteisti dolosi». Iniziativa la scuola il suo ufficio di San Giovanni è diventato la meta del pellegrinaggio di molti genitori: ufficialmente si lamentavano della mancata continuità didattica. Una bella frase: vuol dire che molti insegnanti, talvolta, senza nemmeno avvertire tempestivamente, se ne rimanevano tranquillamente a casa.

Da qui ragazzi e studenti a spasso e lezioni fatte di tanto in tanto. E il dottor Vanni quindi si mosse. Inutile riferire del chiasso che ha provocato. Ma i risultati ci sono stati. Le condizioni di salute di alcuni insegnanti sono improvvisamente migliorate. Altri ancora hanno scoperto un affetto finora sconosciuto per la scuola.

paio di settimane, ha già raccolto quasi una ventina di fascicoli, molto alti. E nella rete tre ci rimarranno quasi di sicuro. Il primo è stato beccato di riflesso. Si tratta infatti di un medico condotto, pediatra. Il dott. Vanni lo ha imputato di abuso della professione di dentista. Infatti il pretore, controllando i numerosi certificati medici piovuti sul suo tavolo si era accorto che il pediatra aveva rilasciato il certificato per l'assenza di un giorno di una maestra, senza specificare la diagnosi. Interrogata, la insegnante elementare ha detto che si era rivolta a questo dottore perché, in piena notte a Figline, non era riuscita a trovare un dentista. Difficile mettere insieme un pediatra, una maestra e l'estrazione di un dente. E siccome il dente è partito, è partita anche la comunicazione giudiziaria al pediatra, aspirante dentista.

Un altro caso clamoroso è quello di un bidello: è riuscito, al momento in cui scriviamo, a totalizzare novanta giorni consecutivi di assenza. Terzo caso interessante riguarda un insegnante. Questo un venerdì chiede un permesso al suo preside. Non lo ottiene ma poco importa: non sa scuo- la lo stesso. Ma a casa sua, però ci vanno i carabinieri.

Nell'aretino il presidente degli industriali dell'abbigliamento non va per il sottile

## «Il contratto? Tutti a cassa integrazione»

AREZZO — Camminano in salita le trattative per i contratti aziendali del tessile abbigliamento. L'Associazione industriali getta in continuazione saponi sulla strada, rendendo la marcia estremamente difficile.

Una fabbrica invece dove la rottura è completa è la Vesa il proprietario, il signor Mugnagnoli, guarda caso presidente degli industriali dell'abbigliamento aretino. La sua risposta alle richieste sindacali è stata chiara e semplice: cinque settimane di cassa integrazione. «Qualche giorno c'era da aspettarsi», dice Savini della FILTEA, ma cinque settimane sono protratte e approvata in pieno dal gruppo dirigente degli industriali dell'abbigliamento di Arezzo.

sta. tenti di sabotare accordi in via di conclusione e di impedire la rapida definizione di altri. Si parla di possibili slittamenti contro accordi che sono in attesa solo della ratifica formale.

memente sulle stesse posizioni. Le differenze anzi sono notevoli. C'è chi come il Mugnagnoli rifiuta il confronto e dinanzi alla crisi del settore mette le opere in cassa integrazione. E c'è chi (Giolie e Mimmina tanto per fare due esempi) hanno scelto la strada del confronto con il sindacato. E di fronte alla crisi non hanno imboccato subito la facile strada della cassa integrazione. Anzi, la Mimmina ha dichiarato che per il momento non può far altro che consolidarsi ma per il futuro ha in programma di svilupparsi, diversificando la produzione. Ci saranno forse anche nuove assunzioni. Il caso della Giolie è poi ancora più emblematico e importante.

avranno le trattative aperte alla Fibok e alla Conifar, si potrà dire che è stato sconfitto quel padronato che militava, solo e soltanto, ad un ridimensionamento del potere contrattuale del sindacato.

Proposto da PCI e «Democrazia Gigliese»

## Nella Torre del Giglio un centro per i giovani?

Il monumento potrebbe essere utilizzato per le attività dei circoli culturali e delle polisportive — Interpellanza al sindaco

GROSSETO — Una sede per le attività dei giovani. Lo chiede il gruppo comunista e di «Democrazia Gigliese» al sindaco dell'Isola del Giglio. La richiesta è ormai sentita da tempo.

inoltre la creazione di un comitato comunale per i beni storici e paesaggistici. Di questo organismo dovrebbero far parte, oltre i rappresentanti del consiglio comunale, le forze sociali, sindacati e cooperative, le associazioni ed i circoli culturali giovanili.

tolinea nella interpellanza — è necessario un piano organico di iniziativa che potrebbe essere concordato tra Amministrazione comunale e il Vesovo.



P. Z.

Risposte della commissione comprensoriale

## Il canale dei Navicelli rimarrà in esercizio

Saranno subito avviate prove in vasca. Nessuno scontro tra Pisa e Livorno

PISA — La commissione comprensoriale di Pisa e Livorno ha reso noti i risultati degli studi sul canale dei Navicelli affermando che esso deve rimanere in esercizio «fino a che non si è realizzato e reso funzionale uno sbocco diverso».

regione. Dunque, verrà subito costruita la diga a mare. Se la diga dovesse provocare dei danni dovrebbe essere eliminata. Il sindaco Bulleri ha rilasciato una dichiarazione nella quale tra l'altro esprime la sua soddisfazione per questo «fatto politico di grande rilievo» quando ancora tre anni fa sembrava inevitabile uno scontro di interessi fra Pisa e Livorno sul canale.

CONCORDE CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0585) 4825 DIREZIONE TRINCIARELLI aereazione, centralini elettronici, fantasmagoria di luci, fascino, novità, divertimento... è quanto ti offre il CONCORDE scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

KOTZIAN dal 1772 VENDITA PROMOZIONALE DI TAPPETI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI KOTZIAN - Livorno - V. Grande, 185 - T. 38171-72

Ford Fiesta advertisement featuring a large image of the car and text: Concessionari Ford. Macchine sul serio. Ford Fiesta, puoi averla a condizioni eccezionali, sul serio: SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI. Affrettati, 250 Concessionari Ford ti aspettano. ORGANIZZAZIONE IN TOSCANA: AREZZO - Autofida s.a.s., CECINA - Fininvest s.r.l., GROSSETO - Supergarage Felfoni, LIVORNO - Acav s.n.c., LUCCA - Ing. C. Pacini, MONTecatini - Montecatini s.p.a., MONTEVARCHI - B. Di Mella & C., PISA - Sbrana Automobili, POGGIBONSI - A.R. di Agnelli Rocco, PONSINO - Team-Auto, PONTEDERA - Autoprint, SIENA - F.M. Rosati (Chini S.), VIAREGGIO - Automata s.p.a.